IL MERCATO L'allenatore ha rotto gli indugi dopo aver valutato offerte anche dalla Serie B



Il tecnico Stefano Vecchi: *sarà ancora lui a guidare la Feralpisalò nella prossima stagione. Ufficiale da ieri il rinnovo del contratto con i gardesani*

Feralpisalò, si ricomincia con il primo punto fermo: in panchina resta Vecchi

Proposto anche il prolungamento di contratto fino al 30 giugno 2024
Ferretti domani farà l'esame da direttore sportivo, poi la promozione

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● Stefano Vecchi rimane alla Feralpisalò: «Qui mi trovo bene e mi piacerebbe restare», le sue parole. Detto e, ora, fatto. Il tecnico aveva chiesto al presidente Giuseppe Pasini dieci giorni di tempo per valutare le proposte di altre società. Dopo di che avrebbe dato una risposta definitiva. E ieri ha deciso..

Il contratto di Vecchi con i gardesani scade fra un anno, ma Pasini gli ha offerto di allungarlo fino al 30 giugno 2024, con un possibile ritocco. Forte di questa cambiale in bianco, il tecnico ha trattato con l'Ascoli di serie B, il cui patron Massimo Pulcinelli e il direttore sportivo Marco Valentini avevano dovuto incassare il no di Pippo Inzaghi, la prima scelta dei marchigiani, incontrato a Ibiza.

Così a contendersi la panchina dell'Ascoli sono rimasti Vecchi e William Viali, in uscita dal Cesena. Ma tra i 2 litiganti ha finito per emergere Cristian Bucchi che, intravedendo nubi sulla Triestina, portata al 5° posto ma subito eliminata nei play-off dal Palermo, ha accettato di firmare per un anno.

In casa alabardata la scomparsa del presidente Mario Biasin sta rendendo difficoltosa la partecipazione al campionato di C, tanto che l'amministratore delegato Mauro Milanese, ex calciatore, ha chiesto al presidente della Lega Pro Francesco Ghirelli di poter rinviare la data dell'iscrizione, il cui termine è stabilito per il 22 giugno.

Saltata l'ipotesi di un trasferimento di Vecchi alla Juventus under 23, al posto di Lamberto Zauli, passato al Sudtirol. Nella mattinata di ieri la svolta, e il sì alla permanenza sul Garda.

Domani, intanto, Andrea Ferretti sosterrà a Bari l'esame per diventare direttore sportivo. Dopo di che la Feralpisalò renderà ufficiale la sua promozione: da responsabile dell'area tecnica a ds. Ferretti, 26 anni, aveva iniziato da giornalista, creando la testata on line Piceno News, e collaborando con l'Ascoli. Assunto dal quotidiano Corriere Adriatico, nel 2017 è stato portato sul Garda come team manager da Francesco Marroccu.



Il presidente Giuseppe Pasini: *la Feralpisalò riparte da Stefano Vecchi*

Per quanto riguarda Oscar Magoni, rientrato dalla vacanza in Portogallo, è incamminato verso Catanzaro. Sabato avrebbe dovuto incontrare il presidente Floriano Noto e il general manager Diego Foresti, ma, a causa di un contrattempo, volerà in Calabria oggi. A meno di clamorose sorprese, Magoni ha superato la concorrenza di Massimo Bava, legato al Torino, e prenderà il posto lasciato da Alfio Pelliccioni. Chissà se porterà con sé come allenatore il bresciano Aimo Diana, col quale ha lavorato bene a Renate negli anni scorsi.

I giocatori. Il terzino Corrado, protagonista d'una stagione eccellente, è rientrato all'Inter per fine prestito. La sua prossima destinazione sarà la Ternana, in B. Si attende la decisione di Elia Legati, il cui contratto scade il 30 giugno: rinnovare di un altro anno o appendere gli scarpini al chiodo? In tal caso il presidente Pasini vorrebbe che rimanesse all'interno della società, con compiti da individuare. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esterno basso Corrado, dopo un campionato eccellente, è tornato all'Inter per fine prestito

Rebus Legati: continuare ancora per una stagione o ritirarsi e rimanere in società?

●● La galleria

I PROTAGONISTI

Un mercato ancora in embrione: c'è tempo

Risolto il nodo allenatore, con la permanenza di Stefano Vecchi, ora la Feralpisalò deve rinforzare la rosa. Il mercato è ancora all'inizio ma c'è molto tempo per costruire.



Elia Legati: ha 36 anni



Niccolò Corrado: ha 22 anni



Victor De Lucia: ha 26 anni



Simone Guerra: ha 32 anni



Andrea Ferretti: ha 26 anni

IL CAMPIONATO Così nel 2022-2023

Il Vicenza spera nel ripescaggio Triestina in ansia

La società giuliana cerca soci dopo la scomparsa del presidente



Francesco Ghirelli *(Lega Pro) e* ***Giuseppe Pasini*** *(Feralpisalò): presidenti*

●● Il primo appuntamento ufficiale della stagione 2022-23 di serie C sarà la coppa Italia, che partirà domenica 21 agosto. A una settimana di distanza prenderà il via il campionato, che si concluderà il 23 aprile. I play-off avranno inizio il 30 aprile e termineranno con la doppia finale: andata il 4 giugno e ritorno l'11. Così ha deciso nella riunione di Firenze, tenutasi nei giorni scorsi, il direttivo di Lega Pro, presieduto da Francesco Ghirelli.

Ma come sarà composto il girone della Feralpisalò? Vista la necessità di contenere le spese, eliminando di conseguenza le lunghe trasferte, verrà riproposta la suddivisione del campionato in tre fasce orizzontali. Nel raggruppamento nord la Lombardia farà ancora la parte del leone, con 9 squadre, anche se una in meno rispetto al '21-22. Ci saranno Feralpisalò, Renate, che gioca sul campo di Meda, Lecco, Pergolettese, Pro Patria, AlbinoLeffe, Mantova, Pro Sesto e la neo promossa Sangiuliano City. Retrocesse Giana di Gorgonzola e Seregno.

Quattro le piemontesi: Alessandria, scesa dalla B, Juventus under 23, Pro Vercelli e Novara, salita dalla D. Quattro le venete: Vicenza, retrocessa dalla cadetteria (spera tuttavia di essere ripescata, in seguito alle difficoltà finanziarie della Reggina, il cui presidente Luca Gallo è agli arresti domiciliari), Padova, Virtus Verona e Arzignano, ritornata tra i professionisti. Il Legnago è uscito di scena.

Il Friuli Venezia Giulia si affiderà a Pordenone, rimasto in B tre anni (continuerà a giocare nello stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro), e Triestina. Il Trentino Alto Adige, dopo avere assistito al volo del Sudtirol, è rimasto col solo Trento.

Un elenco di 20 squadre: il numero esatto per formare il girone nord, senza dover ricorrere alle emiliane, come accaduto nella stagione appena conclusa, con Fiorenzuola e Piacenza. Non mancano però gli interrogativi, legati in particolare alle situazioni di Triestina (afflitta dalla scomparsa del patron Mario Biasin, è alla disperata ricerca di nuovi soci) e Pro Patria (Patrizia Testa ha ripreso il timone, ma non potrà avere più del 25 per cento delle quote per incompatibilità politica).



Renzo Rosso *(Vicenza)*

Tutte le regioni saranno rappresentate, a esclusione della Valle d'Aosta. Dopo la Lombardia, la presenza più consistente, con 6, è di Toscana (Carrarese, Pontedera, Montevarchi, Siena, Lucchese, San Donato Tavarnelle), Puglia (Monopoli, Virtus Francavilla, Foggia, Taranto, Fidelis Andria, Audace Cerignola) ed Emilia Romagna (Piacenza, Fiorenzuola, Reggiana, Cesena, Imolese, Rimini). Con 5 la Campania: Avellino, Turris, Juve Stabia, Giugliano e Gelbison, di Vallo della Lucania, in provincia di Salerno.

Già deciso di confermare il regolamento sul minutaggio dei giovani. Per ottenere i contributi della Federazione, bisognerà schierare 4 o più giocatori nati negli anni 2000, 2001, 2002 o seguenti per un totale di almeno 271 minuti.

Questa la graduatoria in caso di ripescaggi: davanti a tutti c'è la Cavese; poi nell'ordine Lentigione, formazione della provincia di Reggio Emilia; Poggibonsi; Clodiense-Chioggia; Torres; Francavilla; la Casatese di Casatenovo (Lecco); Varese; Sambenedettese. Come accade da anni, ormai, sarà una lunga estate per la Serie C. ● **Se.Za.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA